

*A Maria perché il Suo canto
continui per tutte le generazioni.*

Con l'approvazione dell'Assistente Spirituale Don Giorgio Lattuada

*"Speciale Bellezza,
Bambini, Grandi e piccini"*

A chi è destinato questo libricino? A tutti.

A chi ha dei bambini, certamente, ma anche a chi non ne ha, e li ama e soffre per quella orripilante bruttezza che corteggia i nostri figli, che cerca di irretirli e portarli fuori dal mondo del bello e del buono, cioè dell'amore.

Inoltre, questo libricino offre uno squarcio di cielo e di poesia, e invita a struggersi di nostalgia tutte quelle creature, adulte di età, ma che hanno scelto di farsi piccole per poter essere davvero libere, e vedere le porte del Regno dei Cieli schiudersi davanti a loro.

Beate queste creature, ancora più beate se sono genitori o educatori, perché varcheranno la soglia con i loro figli e figlie, nella carne e nello spirito.



"Amare ogni cosa nella luce della sua sorgente"

Lo sviluppo totale del bambino per mezzo di Gesù Cristo

Quando alleviamo un bambino ci preoccupiamo ben presto di insegnargli la lingua che noi parliamo e anche il linguaggio della cultura nella quale viviamo.

Per esempio tanti anni fa si insegnavano più parole relative alla terra e agli animali con i quali si era molto in contatto; oggi un bambino distingue prima un'automobile da un treno che non una capra da un vitello anche se, naturalmente, si insegna l'uno e l'altro; anche i pericoli dai quali guardarsi sono additati a partire dall'ambiente, come pure le mete ideali da prefiggersi.

Una famiglia che si dice credente, che crede in Dio creatore, in Gesù Cristo Salvatore e nella guida luminosa dello Spirito Santo, e che ha come meta ultima la Vita Eterna da conquistarsi nell'affascinante avventura di questa vita, non può prescindere dall'impegno prioritario di insegnare ai propri figli, fin da piccolissimi, il linguaggio della fede.

Partendo dal gesto semplicissimo, ma ricco di significato, del Segno della Croce (spiegato), della preghiera della sera, la S. Messa, il riferimento quotidiano dell'affidamento a Dio, la sottolineatura costante di una Presenza che, pur nel nostro massimo impegno familiare e sociale, ha comunque l'ultima parola, quella che conta, da accogliere, rispettare e amare come manifestazione della Volontà Divina.

Coltivare nel bambino la consapevolezza di essere inserito in un disegno d'amore che, accolto nella fede, è il massimo del bene per ogni creatura, sottolineare con scelte quotidiane sobrie ed equilibrate, libere dalle imposizioni delle mode, appunto perché agganciate ai beni durevoli che trascendono ogni moda, insegna l'esperienza che il bene è bello e, in mezzo a un mondo spesso frenetico e schiavo, ci rende liberi e gioiosi.

Una fede che vive nella mente, attenta ai bisogni più vicini, e nel cuore disponibile a spendersi, aiuterà i ragazzi nel momento più difficile : l'incontro col dolore.

E' inutile e dannoso cercare di difendere i ragazzi dalla sofferenza e dal dolore nascondendone l'esistenza; peggio ancora è farli venire in contatto con ogni abominio perché conoscano, si abituino e si difendano.

Il male è una malattia contagiosa.

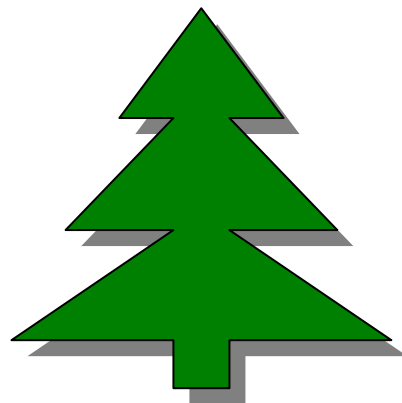
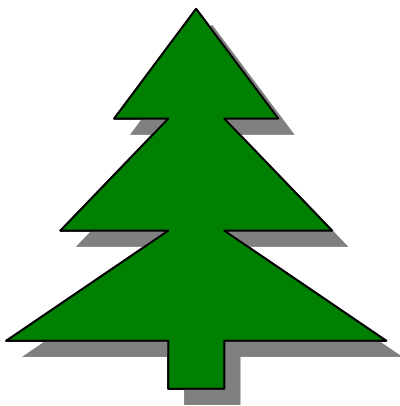
Allora teniamoli lontano dal male e da curiosità morbose sull'empietà degli uomini.

Facciamogli incontrare quelle sofferenze, malattie, lutti in famiglia o vicini che non possiamo evitargli, trasformandole in occasione di carità: è povero, aiutiamolo; ammalato, curiamolo; triste, consoliamolo; infelice, preghiamo per lui.

Avere in mano un'arma sempre potente: la carità e la preghiera, perché agganciata alla fede viva nell'Onnipotente, farà crescere i nostri figli, e non fluttuare, con dei punti di riferimento ben precisi e non soggetti a mutamenti.

Sapranno chi sono, da dove vengono e dove sono invitati ad arrivare, e non saranno mai nella disperazione perché la speranza che li sorregge non delude e continuerà a sorreggerli, anche quando noi non saremo più qui a tenerli per mano, ma solo potremo benedirli dal Cielo e anche loro, per il dono più grande che potevamo fargli - la fede in Cristo Gesù - ci benediranno.

(da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")



"Forte è chi è capace di decidersi per il bene e poi di farlo".

Se vogliamo dargli la vita

Quando nasce un bambino non gli abbiamo dato la vita, ma una speranza di vita.

Per dargli un valido aiuto, perché questa speranza si realizzi, occorrerà vegliare continuamente sulla sua integrità fisica, morale e spirituale.

Occorrerà prepararlo ad affrontare e riconoscere situazioni, oggetti, movimenti, e tutto quanto fa parte del mondo sensibile nel quale si muove.

In particolare, riconoscerà i volti amati e amanti su cui fondare la sua fiducia ed emulare le sue imprese.

Perché la speranza si realizzi davvero, è indispensabile presentare al bimbo, al più presto possibile, il volto del Padre nella sua vita. E' un volto speciale che non si può guardare e toccare come quello dei genitori, ma non è meno reale ed importante. La Sua conoscenza passa attraverso la nostra mediazione. Il riferimento costante alla Sua Presenza, abituerà il bambino ad una compagnia continua e insostituibile che non gli viene mai meno e non lo lascia mai solo, l'unica compagnia dalla quale non gli sarà mai chiesto di vivere l'esperienza della separazione.

Un bambino che cammina nella vita così accompagnato, procede superando traumi e difficoltà molto più facilmente di un bambino solo, diventa un adulto accompagnato, capace di vivere la vita con fiducia e con gioia; soprattutto non avrà quella fragilità incredibile che vediamo in tanti fanciulli e adolescenti che ci appaiono come alberelli privi di radici, abbattuti dal primo soffio di vento.

Una creatura che vive accompagnata, affonda le sue radici sempre di più nelle certezze immutabili che si esprimono nel tempo e conducono all'eterno.

Chi ha ricevuto in dono queste radici e vive ad esse collegato, **non è fragile**, e stupirà per la sua forza nei momenti inevitabili della prova, anzi, le prove che abbattano i deboli, rinfrancano ancora di più chi sperimenta di poter contare sulla forza che lo sostiene.

Ecco che la speranza di vita si concretizza, si realizza una vita piena, felice e feconda su questa terra, premessa alla vita senza

fine, preparata dal Padre per tutti quelli che si riconoscono figli in Gesù Cristo e per Sua grazia.

Vogliamo invocare il Nome del Signore, l'unico Nome nel quale possiamo avere la vita, perché ci dia la grazia di trasmettere ai nostri figli, con la vita di carne, anche il seme della vita immortale.

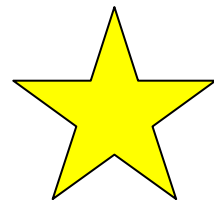
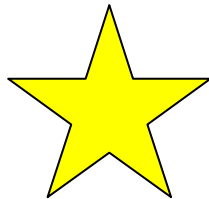
Solo così saremo davvero portatori di vita e non di illusioni.

Così sia.

"Se non gli diamo Cristo non gli abbiamo dato niente, perché ogni cosa alimenta la morte, e solo Gesù alimenta la vita".

"I doni di Dio sono sempre avvolti nell'involucro colorato di mistero che solo l'umiltà può aprire"

(da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")



I nostri figli nella Nuova Era

Per il mondo la nuova era è cosa confusa, dove tutto è possibile, tutto è buono, tutto dipende dall'estro e dalla volontà umana, deificata dal potere sbandierato dalla scienza e dalla tecnica e sganciato da Dio.

Abbiamo già esaminato il disfacimento delle creature che seguono questa illusione e questa strada coperta di cadaveri.

La Nuova Era, preparata per noi e per i nostri figli dal Padre, è totalmente altro.

Nel Suo amore di Padre, **il nostro Dio ha sognato il futuro dei Suoi figli** e lo ha realizzato nella Parola che ci ha raggiunto ed elevato così tanto in alto da farci paura.

Ma quando superiamo la paura, esplode la gioia di poter intravedere, con la luce che inonda il nostro spirito, quanto siamo stati graziati.

Si dice così quando un condannato a morte viene rilasciato, esce dalla prigione e dalla porta spalancata muove passi incerti e increduli in una nuova possibilità di vita.

Molto più noi che, graziati dall'amore del nostro Dio, possiamo camminare in una vita totalmente nuova, che è già incominciata per chi si è messo in cammino, e ci consente di portare con noi i nostri figli.

Possiamo strapparli a tutti gli strumenti di morte che cercano di ghermirli dall'infanzia.

Vogliamo ricordarci che i parassiti attaccano soprattutto le gemme più tenere perché non diventino mai fiori né frutti.

Così le armate infernali attaccano i nostri figli, per colpire il cuore di questa generazione e rubare figli a Dio.

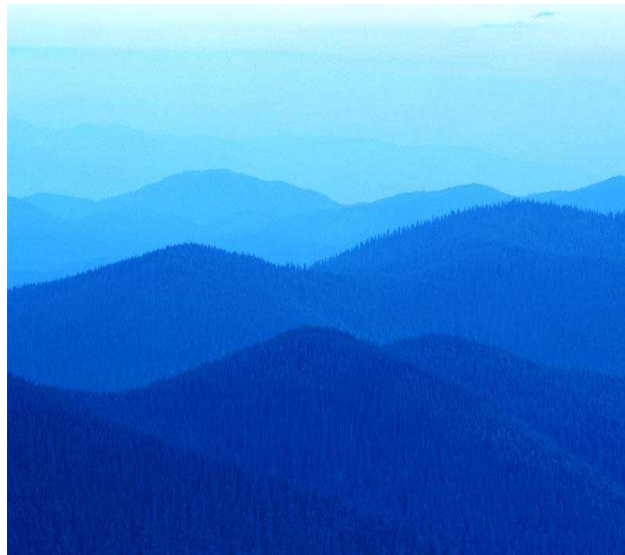
Ma noi, in cammino sulla via della luce, figli della Luce, destinati all'Eterno, abbiamo ottenuto grazia per noi e per i nostri figli, e li possiamo portare con noi e condurli per mano nella Nuova Era, preparata per i figli della Pace.

Come scimmia intelligente e malvagia, il demonio imita i passi del Signore nel tentativo di confondere le orme.

Così nei tempi, **questi tempi, della Nuova Era, splendida, divina, che segna l'inizio dell'avvento del Regno**, ha inventato la New Age, scimmiettando una rivoluzione polverosa, per confondere le menti e allontanare i cuori da Dio.

Ma Dio ci chiama e nel Suo amore onnipotente e senza misura non smette di chiamare ciascuno di noi, perché metta al riparo se stesso e i suoi figli.
Così continua a farci luce perché non imbocchiamo vicoli ciechi, ma la via della Vita.

(Da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")



A proposito di favole e di fiabe

La favola è una forma di linguaggio usata fin dall'antichità **per trasmettere i messaggi importanti e i valori grandi della vita, in modo semplice e divertente, adatto ai piccoli.**

- Raccontami una storia – diceva il bimbo nella sua sete di apprendere e di sognare cose fantastiche, perché che la vita sia una cosa fantastica è scritto nel cuore di ogni creatura che viene al mondo. I bambini ne sono certi e i loro occhi non sono ancora atrofizzati da un mondo che fa disimparare a leggere.

- Raccontami una storia – e la mamma o i nonni inventavano con la gioia di dare gioia e poi dovevano stare attenti a ricordare ogni dettaglio, perché i bambini sono rigorosi e la verità di quella storia, anche se fantastica, bisognava mantenerla intatta ogni volta che si ripeteva. Una volta nata, una storia doveva essere rispettata nei minimi particolari.

Attraverso le favole e le fiabe, **il bambino imparava l'eterna lotta fra il bene e il male, l'importanza di stare dalla parte giusta, il coraggio di lottare per il bene, i rischi della disobbedienza, la speranza nell'intervento straordinario che salvava i buoni e gli oppressi dalle mani dei prepotenti che, invece, erano puniti.**

Le favole finivano con l'ordine ristabilito e la felicità riconquistata.

Gli orchi, le streghe o i lupi, come le fate buone o il principe azzurro, erano figure di fantasia riferibili, rispettivamente, al potere delle tenebre e alle forze della Luce, **per orientare i piccoli alla comprensione elementare dei valori fondamentali della vita**, prima di introdurli alla conoscenza vera del Dio d'amore in lotta con gli inferi per la salvezza delle Sue creature. Ecco che anche l'impiego dell'orco, che non esiste, ci insegna qualcosa sul male che, invece, esiste e anche l'intervento della fata buona, che non esiste, può essere preparatorio all'accoglienza e al ruolo degli Angeli, che, invece, esistono.

Particolarmente interessante e fondamentale per lo sviluppo del bambino, il messaggio che trasmette la certezza che **con la bontà, la fiducia e l'obbedienza si può ottenere tutto. Tutto il bene, naturalmente,** e siamo già nel messaggio cristiano: **è l'amore che salva.**

Ma quando per l'iniquità di menti asservite al demonio, la favola trasmette **un messaggio che falsa il valore della verità e propone figure ambigue come modelli buoni da imitare**, il cammino di apprendimento della mente e del cuore del bambino si inceppa e la confusione **inquina la capacità di scelta e la chiara valutazione di ciò che è bene = vita e di ciò che è male = morte**.

Ecco perché oggi non si può più parlare di magia con l'allegria innocua della fata dai capelli turchini che, come angioletto travestito per divertire i bambini, scendeva inequivocabilmente dal Cielo. Tutti abbiamo sognato di emularla per salvare il mondo e il nostro cuore non è stato danneggiato, ma solo preparato al gioioso incontro col Salvatore.

La magia di oggi, insinuata nelle favole ambigue, e **strombazzata come soluzione dei problemi per gli adulti, sale inequivocabilmente dagli inferi**, come tentativo, che peraltro sempre miseramente fallisce, di rubare potere e gloria a Dio.

E' la superbia, il peccato originale, quello che ha già perso l'umanità e può perdere ancora chi si lascia incautamente sedurre dalla menzogna.

Dobbiamo allora rinunciare alle favole? No, come non rinunciamo alle torte, **semplicemente vigiliamo sugli ingredienti**.

Meglio nessuna torta che una torta avvelenata, meglio ancora una torta preparata da noi, con **gli ingredienti che ci suggerisce l'amore grande per il dono grande che ci ha fatto il Signore: i nostri figli**.

La fata di una volta giocava a fare il bene quasi come mandata dal cielo, era comunque un intervento estraneo alla creatura bisognosa e porgeva aiuto, **così come l'orco**, sempre **estraneo, altro dal protagonista**, rappresentava una minaccia, a volte anche solo un pretesto per l'entrata in scena dell'intervento salvifico.

Il trasferimento di questi "poteri" di bene e di male nel protagonista, insinuano la possibilità dell'autosufficienza.

Il protagonista non è più minacciato dal male estraneo a se stesso perché ce l'ha dentro (dunque è molto più pericoloso, se ce l'hai dentro non lo vedi) e **non è più bisognoso dell'aiuto del bene "altro da lui", appunto per l'illusione di onnipotenza che è comunque il ricorso a una potenza non umana che, se non viene dal Cielo, può venire solo dagli inferi**.

Il combattimento poi del male con il male è la logica della guerra.

(Da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")

Dai bambini di una IV Elementare.

Riflessioni sul Silenzio.

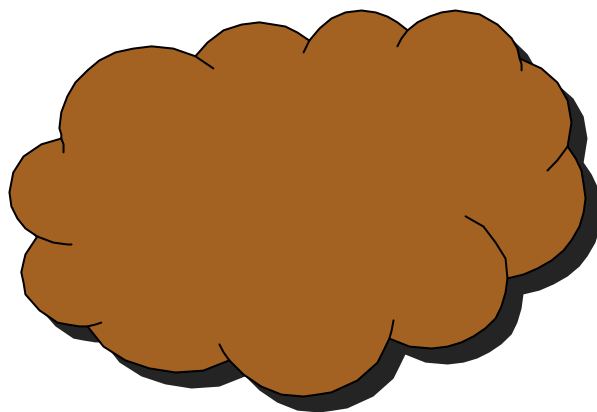
A. *Il silenzio è un attimo di gioia perché rimango con mio Padre: Dio.
.....alcune volte il male copre con mattoni di violenza il mio cuore.*

S. *Chi vive nel rumore, nel chiasso, nelle voci delle Televisioni, chi è immerso nei videogiochi, non può sentire la dolce voce di Dio: **ha un cuore che batte a metà perché è schiacciato da una pietra.***

(da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")



Halloween



Figli miei diletti,

nella notte di Halloween che oramai festeggiano in tanti, i più, convinti che sia cosa innocente, la fanno festeggiare anche ai bambini, **si consumano ai danni dell'anima di Cristo nefandezze di ogni sorta e riti demoniaci per imbrattare la terra, spennellando di marciume i miei figli, soprattutto sono presi di mira i loro occhi e le parti più sensibili dell'intelletto.**

Enormi sono i danni per le creature, per quelle che partecipano, ma anche per quelle che non partecipano, ma prive di protezione ricevono il riflesso del male che vuole ghermire e dilaga da uno all'altro, attraverso chi lo accoglie e lo diffonde.

Invito tutti i miei figli, e in particolare i figli del Divin Volere, a fare barriera di difesa per se stessi e per i fratelli, spendete la luce di grazia in vostro possesso, senza risparmiare.

Con la preghiera, il digiuno e l'offerta della vostra vita nella Divina Volontà, gettate ovunque la luce del Fiat, prosciugate gli stagni, seccate le melme e frantumatele, dissolvete la tenebra, per grazia avete la mia forza, è ora di mostrare al mondo il Fiat vivente e operante sulla terra, perché il mondo si salvi.
Vi benedico.

Gesù

(da "E venne ad abitare in noi")

I mostri non sono innocui

Figli miei diletti,

i mostri non sono innocui.

I mostri sono figura della degenerazione della mia Creazione e sotto l'apparenza del gioco e dello scherzo, invitano ad accogliere la degenerazione umana.

Sono obbligati a camuffarsi da innocui passatempi perché il cuore dell'uomo, non ancora totalmente preda del male, se dichiarassero la loro vera identità, li rifiuterebbe.

Anche il lupo si metteva la cuffietta, ma tutti sapevano bene che era il lupo e trattenevano il fiato, sperando che anche la nonna se n'accorgesse.

Oggi le creature maneggiano mostri insieme al biberon, li trattano come amici e compagni di gioco e sono prive di difese.

La carica negativa, sempre più micidiale, entra da ogni dove e trova tutte le porte aperte dagli adulti sprovveduti e indifferenti che abbandonano i loro figli come prede indifese.

Neppure gli animali si comportano così.

Chiunque abbia maturato una sensibilità spirituale, sente l'urto del rifiuto di fronte al male che si esibisce in carta e celluloide, pupazzi e cartoni, e sghignazza nel vedervi vezzeggiare con tali cose i vostri figli.

Vi chiedo di invitare tutti a fare cordata contro quest'insidia micidiale; rifiutate i mostri, non li acquistate, non li regalate, non acquistate i prodotti che li esibiscono come incentivo per l'acquisto, e pregate nella Divina Volontà per purificare tutto quello che è in giro, in commercio, in vista e non in vista.

Credete che potete fare molto e dovete farlo, molti crederanno che questo richiamo sia esagerato, ma voi che avete la luce siate luce, io sono con voi e vi benedico.

Gesù

(da "E venne ad abitare in noi")

Risposte

Esiste l'inferno?

Figli miei,

insegnate ai vostri bambini che esiste l'inferno, con la stessa naturalezza con cui li mettete in guardia da ogni pericolo, e spiegate loro perché non si attraversa la strada col semaforo rosso, non si segue uno sconosciuto, si apre l'ombrello quando piove e ci si copre quando fa freddo. Insegnate loro la prudenza utile per poter vivere e godere le gioie della vita presente e futura, **additate alla loro ammirazione la bontà e la bellezza** perché possano sceglierle sempre.

Insegnate a ringraziare per la vita, per l'amore, ad amare la vita e l'amore, a gioire dell'amicizia, del sole e delle farfalle sui fiori, a difendersi dal male scegliendo il bene, dall'inferno scegliendo il Paradiso, dal demonio amando Dio, il creato e le creature.

Soprattutto amateli e non temete, la verità illuminata dall'amore è luce sulla loro strada.

Vi benedico.

Gesù

Cosa possiamo fare noi genitori per i nostri figli?

Gesù:

Offrite la vostra vita, le vostre penitenze, i sacrifici, l'amore, e non temete perché attraverso di voi io compio miracoli e salvo anche i vostri figli.

Datemi la vostra anima, il vostro cuore, la vostra mente e non preoccupatevi: i vostri figli sono miei figli, Io li amo insieme a voi, vi vedo in unità.

E' amando che si insegna ad amare, e scegliendo il bene, sempre.

E con la gioia e con il sorriso si comunica che il bene è bello.

(da "Tra le Sue braccia")

Messaggio per i giovani

Gesù:

Quante volte, miei virgulti, **avete imitato idoli umani**, cercato di assomigliare a questo e a quella, nei tratti del volto, nei capelli, nei vestiti.

Avete fatto sforzi assurdi **per scimmiettare successi di cartapesta, che spesso avete anche visto trasformarsi in polvere.**

Piccoli miei, a volte invece siete stati orgogliosi di sentirvi dire: come assomigli a tuo padre, soprattutto se avete considerato vostro padre importante agli occhi del mondo, o particolarmente intelligente, o bello.

Mie gemme, avete un Padre al di sopra di ogni cosa, il Re dei re, di fronte al quale ognuno è niente, ogni possesso è paglia.

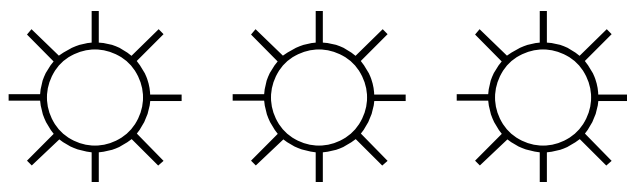
Volete assomigliarmi? Vi invito a compiere ogni sforzo perché di voi si possa dire: **tu sei figlio del Re.**

Il Re benedice i Suoi figli, Suo vanto e Sua gloria.

I figli benedicano il Padre e si vantino in Lui per la gloria del Suo Nome.

(da "La Scelta")

L'amico è un raggio di sole



Figli miei diletti,

al Signore, che è amico di tutti, piace regalare amicizia.

Così mette sul vostro cammino creature capaci di volervi bene, di aiutarvi, di alleggerire le vostre difficoltà con gesti d'affetto, che vi fanno sentire meno soli, compresi e sostenuti nel vostro sforzo.

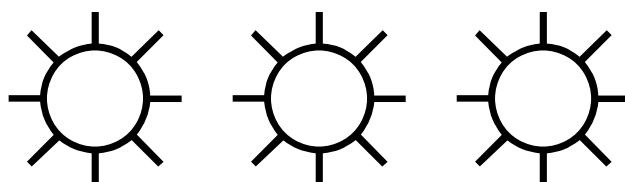
L'amico è un raggio di sole che esce dal Cuore di Dio.

Per i vostri amici rendete grazie.

Vi benedico.

Gesù

(da "La Gloria")



S. Natale



Carissimi,

Questo bambino che nasce a Betlemme è il Figlio di Dio e viene a offrire ad ogni bambino della terra la possibilità di diventare simile a Lui.

E' ricchissimo, è padrone di tutto, eppure viene in povertà, come quel principe – vi ricordate la favola? – che, prima di rivelarsi ricco, voleva conquistare il cuore della principessa, voleva essere amato.

Anche Gesù vuole essere amato, scende in una culla per essere amato da te, cammina sulla terra a piedi nudi e vuole giocare con te, vedere i tuoi giochi e insegnartene altri molto speciali.

Tutto gli appartiene e non c'è nessun gioco che Lui non conosca, ma non gli piace giocare da solo e ti ama così tanto che cerca in ogni modo di attirare la tua attenzione.

Ha una gran voglia di insegnarti cose fantastiche, e soprattutto di poter alzare la sua manina e chiedere al Padre che per te si aprano i Cieli e scendano i doni splendidi che il Padre ha in serbo per chi accoglie con amore il Suo Bambino.

Il dono più grande è il fiore della vita, un'enorme margherita, con il cuore rosso e i petali bianchi e vellutati che non si staccano mai.

Chi lo riceverà per amore del Figlio, sarà trasformato, sarà simile a Lui e con Lui potrà giocare per sempre in quegli spazi infiniti pieni di sorprese, dove Lui ti condurrà per vederti sgranare gli occhi dalla gioia e dalla meraviglia.

E non ti dirà mai: non toccare, è mio. Al contrario, sarà felice di poterti dire: "Tocca, prendi pure, è tuo." E gioirà per la tua gioia.

Gesù è il Suo Nome, chiamalo spesso, è così speciale che può entrare nei tuoi sogni e allontanare tutte quelle facce brutte che ti raccontano paure e ti parlano di incubi e a volte anche di giorno tolgono il sorriso ai bambini.

Dove entra Lui, i cattivi sono costretti a scappare ed è subito festa.

Allora vieni, Gesù, fammi sognare quel mondo che vuoi regalarmi, così comincio ad essere contento e a raccontarlo ai miei amici.

Nel Suo Nome, su di voi e su tutti i vostri cari, i maestri e i vicini, invoco dal Signore ogni benedizione.

(da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")

Pasqua di Resurrezione

Cari amici,

vi ricordate quell'altra favola dove una fanciulla bellissima dormiva in un sonno di morte e nulla poteva svegliarla, fino a quando un principe innamorato con un bacio la riporta alla vita?

L'amore fa miracoli, e non solo nelle favole.

Pensate, fra pochi giorni vivremo il Venerdì Santo:

Gesù sulla Croce per amore.

Poi il Sabato, in attesa trepidante: **è il momento della fede e della speranza** che non deve mancare mai.

E poi, **ecco il bacio di Dio che resuscita Gesù per amore:**

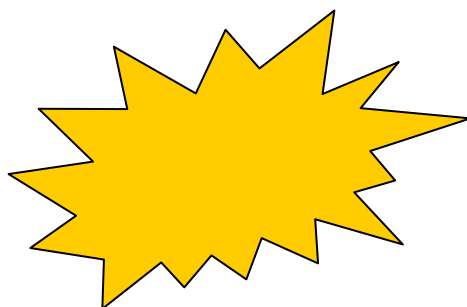
è Pasqua e torna gioioso il canto dell'Alleluia!

Ma il miracolo non finisce qui, Gesù risorge con la potenza di riportare alla vita chiunque si lasci baciare da Lui, chiunque affidandosi al Suo amore Gli dica: **"Io credo, Signore"**.

Questo miracolo continua e così, adesso, nessuno deve più temere di rimanere addormentato per sempre nel bosco, **chi ha creduto in Gesù può attendere in pace** il principe, anzi addirittura il Re, che arriverà certamente per donargli il Suo bacio e riportarlo alla vita.

Una vita che non muore più, ci pensate bambini, che risveglio stupendo, baciati da Dio, e potremo stare sempre insieme!

In questa Pasqua Santa del mio e vostro Signore, nel Suo Nome vi benedico tutti e, **mi raccomando, lasciatevi baciare.**



(da "Quando la Tua Parola mi venne incontro")

Pentecoste

Carissimi,
vi ricordate di quel Bimbo che si chiama Gesù e abbiamo festeggiato a Natale quando è nato, e poi abbiamo festeggiato a Pasqua quando, dopo la morte di croce, è resuscitato baciato da Dio?

In quella Nascita e Resurrezione c'è la mano specialissima della Terza Persona che fa parte del grande mistero della Trinità: Dio Spirito Santo. E' Lui che festeggiamo oggi, è Lui che dà la vita, è Lui che rinnova la vita, è Lui che conserva la vita per sempre.

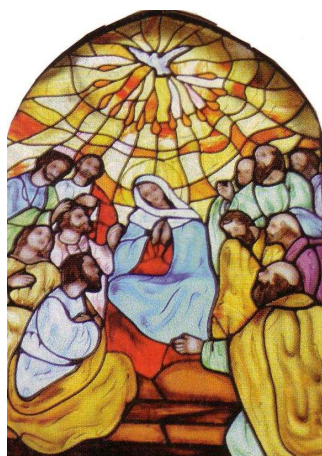
Oggi festeggiamo lo Spirito Santo, ricordando la Sua discesa sugli Apostoli riuniti con la Madonna nel Cenacolo, in attesa appunto di Lui, come promesso da Gesù.

E' Lui che scende, illumina le menti, dona Sapienza e coraggio ai cuori. Allora, oltre a festeggiarlo, Lo invochiamo, perché la Sua luce sia anche su di noi, e ci conduca in quel Paese di Meraviglie che diventa il mondo, quando possiamo guardarlo illuminati dallo Spirito e amarlo con quell'amore che solo Lui ci può regalare.

Quando gli occhi sono rischiarati da Dio, ogni cosa diventa bella e possiamo guardarla e amarla nella luce della sua sorgente.

Come siamo pieni di gioia quando accogliamo l'Autore della gioia e le Sue creature, quando la nostra vita è guidata da Colui che per noi ha fatto sorgere di notte in una grotta il Sole senza tramonto: Gesù.

Come sono pieno di gioia, mentre invoco su tutti voi, sulle vostre famiglie e sui vostri amici, lo Spirito di Dio, perché allontani da voi ogni male, vi circonda di ogni bene, bontà e bellezza, e faccia sorgere in ogni giorno un sole di stupore e di amore.



Da "Quando la tua Parola mi venne incontro."



1° Compleanno

*Sono nato, sono amato,
battezzato e coccolato,
son vestito, son nutrito,
e istruito sul peccato.*

*Riconosco papà e mamma,
sorellina e fratellini,
la Madonna, gli angioletti,
ed il Volto Tuo, Gesù.*

*Oggi compio un anno intero,
son felice per la torta,
i giocattoli e i biscotti,
e gli auguri e la preghiera*

e che sei venuto Tu.

Grazie Gesù

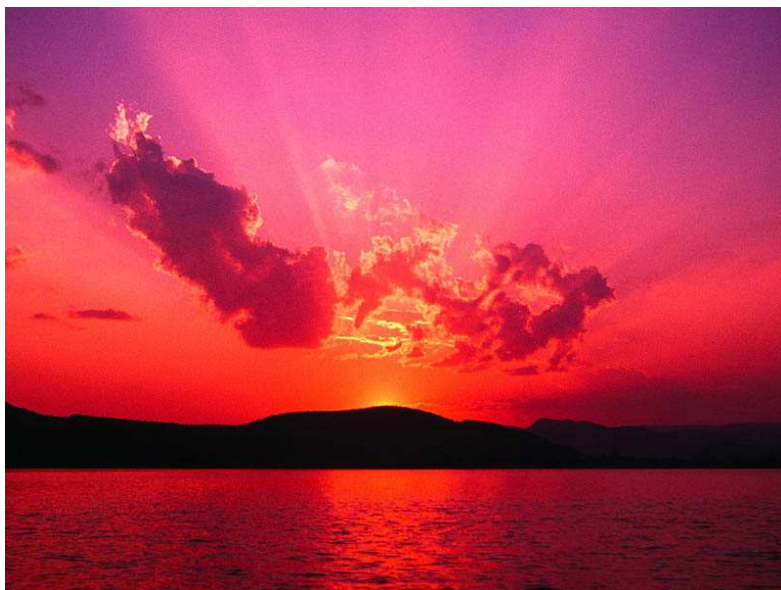
Grazie, Gesù, perché ogni mattina
accendi il sole nel Cielo per me
che vado a scuola.

Alzo gli occhi, lo vedo e mi rassicuro,
mentre penso fra me e me:
anche oggi c'è.

Tu non resti a dormire
e non Ti dimentichi mai
che io devo uscire.

A volte penso che hai sonno anche Tu,
però Ti alzi
per non lasciarmi al buio.

Anche quando piove,
al mattino c'è luce lo stesso
perché Tu accendi il sole.



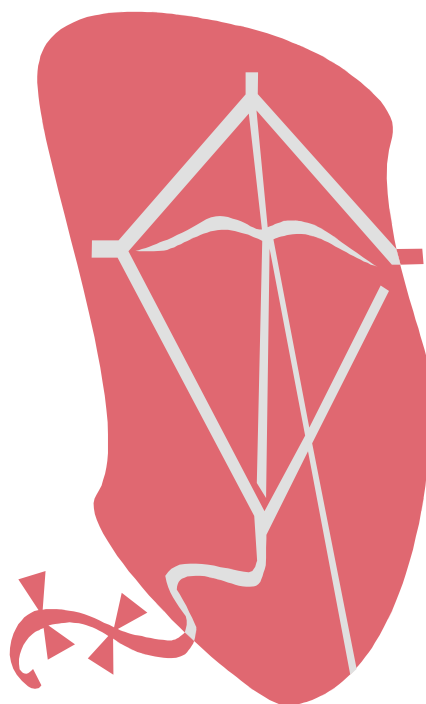
L'Aquilone

Quella carta colorata
non ci voleva credere
che poteva volare beata.

Quando prendo le forbici
è un po' spaventata.
Abbi pazienza – dico –
mentre ritaglio con attenzione
la forma di un aquilone.

Un grosso foro e uno spago robusto,
mentre lei protesta.

Aspetta un momento,
se hai un po' di pazienza..
lego lo spago, corro,
e.....ti lancio nel vento.



I nipotini

I nipotini son belli e teneri
grandi e piccini.
Tutte diverse queste creature,
un po' bionde e un po' brune,
due signorine, tre giovanotti
e cinque lune.

Se li conosci e li ami davvero,
sopra ogni luna può sorgere il sole,
diventa bianco ciò che era nero,
crescono insieme tra gioie e fatiche,
se apri il cuore, appare il vero.

Qui è molto bello proprio ogni viso
e ti regala un grande sorriso.



I nonni

I nonni sono simpatici,
allegri e arzilli e nel cuore
sono tranquilli.

Quando mi vengono a trovare,
tante cose mi fanno imparare.

I nonni hanno un cuore d'oro,
di pietre preziose di ogni colore
e di cose buone che nascono nell'amore.

I nonni sono gentili sempre con tutti,
con quelli belli e con quelli brutti.

SO GNO

Ho sognato un bambino
che si alzava al mattino
ringraziando il Signore
per i doni d'amore.

Oggi voglio – diceva –
non più brontolare,
pazientare, accettare,
perdonare ed amare.

Nello studio e a casa,
coi compagni e i fratelli,
nell'impegno e nel gioco,
eran tutti più belli.

Questo sforzo di pace
- proseguiva il mio sogno -
era offerto per quelli
che al mondo non hanno
il cibo, la casa,
il papà e la mamma,
e un posto tranquillo
dove fare la nanna.

Dal Cielo risponde
all'offerta il Signore
di gioia riempiendo
il tuo cuore.

Sul bellissimo viso,
dimora il sorriso.



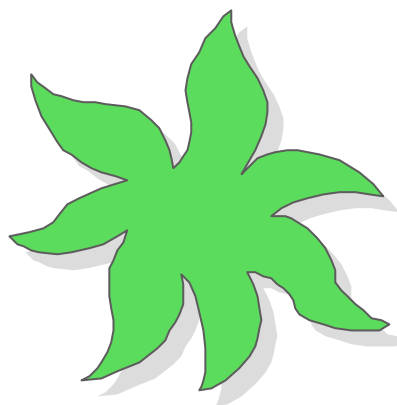
Alcuni nostri amici in Madagascar

ADOLESCENZA in Dio

Sono cresciuto,
mi sono allungato,
un po' dimagrito,
dinoccolato.

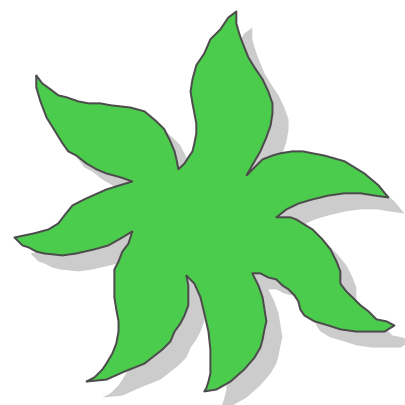
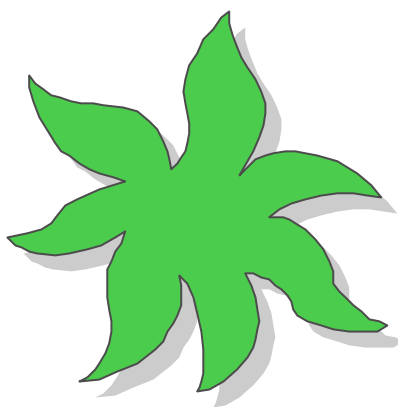
Sono cambiati
i giochi e i vestiti,
gli studi e gli amici,
e sono lontani
i pensieri di ieri,
mentre corro al domani.

Faccio l'adulto sicuro,
mi atteggiò a forte,
ma spesso ho paura.
Il mondo mi fluttua
intorno,
pieno di oggetti e proposte,
con tanto rumore
e poco calore.



La mente è confusa,
ho freddo al cuore,
e Ti chiamo, Signore.

Tu mi vieni vicino,
si scalda il mio cuore,
svanisce il timore e
conosco
che sei l'Amore.



Esperienza

Sei venuto, Signore,
a svelarmi il Tuo amore,
in una notte di grande dolore.

Ero triste, affaticato,
non vedevo vie d'uscita,
e mi mancava il fiato.

Tutto mi era nemico,
e nessuno mi consolava,
solo il vento parlava.

Ogni soffio diceva: sei solo,
non c'è speranza, né luna,
né sole, mentre il dolore piove.

In questo buio infinito,
deserto e gelato, ho gridato.
Un voce ha risposto: figlio,
e una mano mi ha afferrato.

Ho alzato gli occhi
negli occhi del Padre
che mi ha sorriso,
e mi ha riscaldato.

Si è dissolta la notte e il dolore, 


sento un canto d'amore,
nella voce del vento,
e gioisce il mio cuore.

Ti riconosco Padre

Signore,
per pregarTi nel modo più vero, prima di tutto, Ti riconosco Padre.
Tu non sei un padrone dal quale attingere qualche beneficio e poi fuggire per paura di pagarlo troppo.
Tu sei Padre, **Ti riconosco Padre e mi fido di Te.**

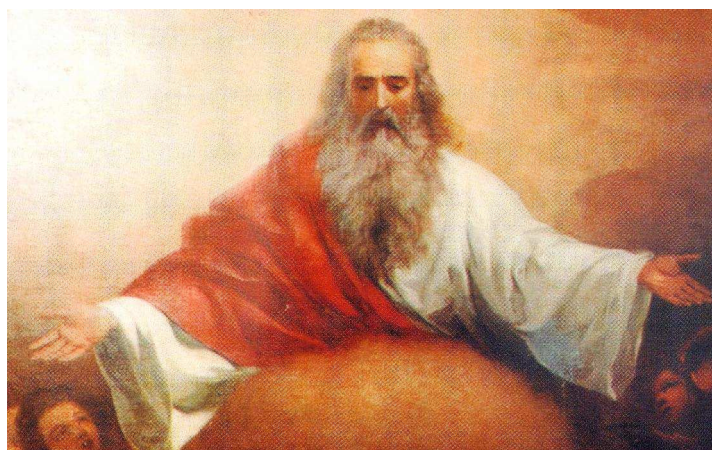
Metto qui ai Tuoi piedi la mia vita arruffata e Ti chiedo di trasformarla in quella cosa splendida che Tu hai pensato per me e non hai ancora potuto realizzare perché io te l'ho impedito.

Ho cercato di fare da me e guarda quanti guai ho combinato. Sono confuso, stanco, sono ammalato, Padre, non Ti suggerisco niente, Tu sai cosa è buono, tutto il buono del mondo Ti appartiene, **Padre, mi fido del Tuo amore, pensaci Tu.**

Padre, tienimi vicino a Te, lontano da Te ho sbagliato tutto, ma ora sono tornato a casa, **accoglimi, guariscimi, vestimi a nuovo col Tuo splendore.**

E' bello essere a casa, liberati dal bisogno, creature nuove, amate, tanto amate, chiamate con tenerezza, raccolte con attenzione, ricche di vita e la nostra speranza e piena d'immortalità.
Siamo figli e possiamo pregare col Figlio: Padre Nostro.

(Da "La Grazia")



Per volersi bene

Carissimi grandi e piccini,

il rifiuto del male non è tanto legato ai grandi peccati, quanto alle piccole cose che ogni giorno minano lentamente la nostra salute spirituale.

La parolaccia o peggio la maldicenza non trattenuta, l'indecenza anche solo raccontata, le curiosità morbose che ci nutrono gli occhi, la mente e il cuore di spazzatura, l'aggressività lasciata libera di condurci dove vuole, come se fosse la padrona della nostra vita, e lo diventa.

Ecco, attraverso tutte queste ed altre cose, noi invitiamo in casa nostra il male, che non è una cosa astratta, ma un regno di creature immonde che s'impadroniscono di noi, tanto, poco, in parte, attraverso la nostra disattenzione, indifferenza, incredulità.

Proprio come virus che, se non riconosciuto, combattuto ed espulso, mina la nostra salute e può condurci alla morte.

Le creature immonde delle quali non temiamo di sbandierare i nomi e le immagini, sono lusingate dalla nostra attenzione, mentre noi pensiamo di giocare, si sentono autorizzate ad avvicinarci offrendoci tutto il puzzo di quanto possiedono di mediocrità e bassezza, camuffato con aggettivi superlativi.

Carissimi, grandi e piccini,

voi siete capaci di fare il bene, di cambiare le sorti delle creature e del mondo, con la vostra preghiera, con la Parola che illumina l'intelligenza, con il sacrificio che costa pochissimo in confronto a quanto ottiene.

Gesù:

"Molti farebbero il bene se fossero aiutati a farlo e sperimenterebbero la consolazione e la gioia che fare il bene procura, non solo per le promesse future, ma subito, perché il bene ricompensa immediatamente il cuore di chi lo fa non meno del cuore di chi lo riceve.

Io ti dico che molti sono pronti per questo senza saperlo, e saranno stupiti dalla potenza donata loro quando operano in me".(5.03.07)

Ricordiamoci: i piccoli gesti di bene diventano opere grandi e ci portano alla guarigione, alla salute, alla vita.

Il Signore riempi di luce i vostri occhi, di consolazione e d'amore i vostri piccoli e grandi cuori.

Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria



Maria,
radiosa Madre nostra,
consacriamo al Tuo Cuore Immacolato
i nostri bambini.

Ti affidiamo la loro vita,
perché siano preservati dal male,
dalle malattie e dal maligno e,
liberati dalle tenebre,
possano camminare gioiosi,
nella luce della Divina Volontà.

Ottienigli forza,
speranza e perseveranza,
fede e carità profonda.
Fa' che colmati d'amore
diventino amore,
e testimonino la Presenza del nostro Dio.

Fa' che vivano per sempre,
pieni di grazia e benedetti.
Così sia.

Indice

Impegno d'amore

Lo sviluppo totale del bambino per mezzo di Gesù Cristo.	p. 5
Se vogliamo dargli la vita.	p. 7
I nostri figli nella Nuova Era.	p. 9
A proposito di favole e di fiabe.	p. 11
Riflessioni da una IV elementare.	p. 13

Posta celeste

Per i grandi

Halloween.	p. 14
I mostri non sono innocui.	p. 15
Risposte.	p. 16

Per i giovani

Messaggio per i giovani.	p. 17
L'amico è un raggio di sole.	p. 18

Per i piccoli

S. Natale	p. 19
Pasqua di Resurrezione	p. 20
Pentecoste	p. 21

Poesie

1° Compleanno	p. 22
Grazie Gesù	p. 23
L'aquilone	p. 24
I nipotini	p. 25
I nonni	p. 25
Sogno	p. 26
Adolescenza in Dio	p. 27
Esperienza	p. 28

Preghiera

Ti riconosco Padre	p. 29
Per volersi bene	p. 30
Consacriamo i nostri figli al Cuore Immacolato di Maria	p. 31

I libri citati appartengono alla collana:

“Viaggio verso la luce”

E possono essere richiesti a:

Associazione Cattolica “Figli del Divin Volere”

Via Machiavelli, 5 – 20050 Lesmo (MI)

e-mail: auroradallachiesa@libero.it

www.casadellasperanza.it